

Scarica la versione completa del libro
su www.calmail.it

Investire come un Hedge Fund

Investire come un Hedge Fund

Stefano Calicchio

Investire come un Hedge Fund

Informazioni sul Copyright

No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording, scanning, or otherwise, except as permitted by the law of UE and USA.

Stampato: 80 pagine, perfect rilegatura, black and white inchiostro per l'interno

Published by: Lulu Edition

Autore: Stefano Calicchio

Edizione: 1° Edizione

Copyright by: Stefano Calicchio © Ottobre 2006 [Standard Copyright License](#)

Lingua: Italiano

Paese: Italia

Questo libro contiene al suo interno le informazioni dell'acquirente (complete di indirizzo Ip), criptate e resistenti a copie e riscritture (anche manuali). E' vietata ogni riproduzione non autorizzata, nonché la sua diffusione su qualsiasi circuito esterno a www.lulu.com, compresa qualsiasi forma di peer-to-peer e scambio file. Resta inteso che tali dati saranno utilizzati nel caso di infrazione alle leggi sul copyright.

Qualsiasi abuso sarà perseguito e punito secondi i termini di legge.

Aiutateci a difendere la qualità di questo libro, ed a sostenere future pubblicazioni. Per comunicare casi d'infrazione al diritto d'autore scrivete a s.calic@virgilio.it

SOMMARIO

INTRODUZIONE	9
PARTE I: OPERARE A TRE DIMENSIONI.....	13
1.1 Operare con intelligenza finanziaria	15
1.2 Long o short?	16
1.3 Una strategia differente.....	20
1.5 Aumentare la propria flessibilità operativa	21
1.4 Come opera un hedge fund?	21
1.6 Hedge fund per tutti.....	22
PARTE II: LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI	25
2.1 Gli attrezzi del trader non direzionale.....	27
2.2 Cosa sono le opzioni	27
2.3 Le caratteristiche delle opzioni	28
2.4 Sette concetti da comprendere sulle opzioni	30
2.5 Analizziamo il grafico di rischio di un opzione.....	31
3.1 Qualche nozione aggiuntiva sulle opzioni.....	35
3.2 Differenze tra operatività in azioni contro opzioni.....	35
3.3 Concetti di base per la gestione del rischio	38
3.4 Cenni sulla legge della rovina statistica	39

PARTE III: STRATEGIE OPERATIVE	41
4.1 Diamo inizio alle strategie operative.....	43
4.2 Che cos'è una covered call.....	43
4.3 Guadagnare quando il mercato lateralizza	44
4.4 Struttura di una covered call	45
4.5 Il mondo al rovescio: le covered put	47
4.6 Alcuni esempi pratici.....	49
4.7 Prospetti di operatività in Covered Call	50
4.8 Quale opzione scegliere?	52
4.9 Una strategia differente alla covered call.....	53
4.10 Dove trovo le mie opzioni?	54
5.1 Le operazioni di hedging.	57
5.2 Chi ha bisogno di proteggere il proprio portafoglio?	57
5.3 Principali vantaggi e svantaggi dell'hedging.....	58
5.4 Hedging azionario mediante l'utilizzo di opzioni put	59
CONCLUSIONI.....	61
INDICE.....	65
BIBLIOGRAFIA.....	67
APPENDICE 1	69
Tabella dei moltiplicatori.....	71
APPENDICE 2	73
Elenco delle strategie operative	75

Investire come un Hedge Fund

INTRODUZIONE

Questo libro è un testo operativo scritto da un trader e destinato ad altri trader. Un manuale pratico quindi, snello e veloce al punto giusto, ed allo stesso tempo non semplicistico. Lo scopo di questo libro è offrire al lettore maggiore flessibilità nella propria esperienza operativa.

Esistono strategie che permettono di guadagnare quando il mercato sale. Poche persone conoscono l'esistenza di altre strategie che permettono di guadagnare quando il mercato scende. Alcuni hedge fund utilizzano strategie che permettono di guadagnare sia che il mercato salga, sia che scenda, sia che resti fermo (lateralizzi). Questi fondi, non solo sanno come proteggere in modo migliore il loro capitale, ma sono in grado di ottenere rendimenti dalle stesse posizioni in cui i trader privati perdono soldi o restano al palo di un'aspettativa futura.

Questi soggetti possiedono un enorme vantaggio rispetto ai trader della strada, avendo una flessibilità operativa incredibilmente avanzata e competitiva.

Cosa accadrebbe se offrissimo al trader privato le stesse potenzialità operative utilizzate dagli hedge fund?

Durante la composizione di questo libro ho cercato di rendere i concetti estremamente chiari e semplici. Nello stesso tempo ho fornito al lettore tutti i richiami bibliografici necessari ad un approfondimento, nella speranza di metterlo in grado di raggiungere un livello di comprensione delle strategie sufficienti al passo successivo: la pratica. Il tutto con la consapevolezza che non esiste testo completamente esaustivo così come non può essere esaurita la voglia di scoprire del trader operativo.

Alla pratica è stata dedicata grande attenzione. Ogni informazione è infatti corredata da esempi pratici, non copiati ed incollati da altri materiali ma applicati nel mercato italiano.

Molte delle informazioni contenute in questo testo sono vendute attraverso seminari e materiali dal costo di diverse migliaia di euro. La parola d'ordine di questo testo è invece accessibilità.

Un manuale operativo quindi, per ogni trader che voglia affacciarsi alla finestra dell'operatività degli hedge fund in modo semplice e diretto, verificandone i vantaggi attraverso la propria operatività

Investire come un Hedge Fund

*Dedicato ai trader di www.madeinborsa.net.
I miei compagni di viaggio nella sfida
della finanza operativa.*

PARTE I: Operare a tre dimensioni

Il nostro modo di pensare crea problemi che la stessa struttura di pensiero non può risolvere.

Albert Einstein

1.1 Operare con intelligenza finanziaria

E' impossibile parlare di borsa senza parlare di soldi e d'intelligenza finanziaria. In realtà, quando si parla di investimenti (il termine è qui inteso non solo in senso finanziario), la prassi è concentrare l'attenzione sul cosa, tralasciando il come.

Il come è invece un fattore molto importante nella formula del successo finanziario. Spesso non dando adeguata importanza al come si tralasciano proprio quei dettagli che garantiscono la riuscita del nostro obiettivo. Entrando più nello specifico ritengo interessante presentare il modello del *cashflow* delle entrate finanziarie presentate nei libri di R. Kiyosaky¹.

Secondo Kiyosaky le persone decidono il loro livello di ricchezza nel momento in cui scelgono la fonte dei loro introiti finanziari. Infatti, semplificando il complesso sistema dell'attività lavorativa umana, possiamo affermare che gli introiti economici di qualsiasi persona potranno derivare dalle seguenti categorie:

- Lavoro dipendente
- Lavoro autonomo
- Imprenditoria
- Rendite finanziarie

Nessuna di queste fonti d'introiti è uguale all'altra: ognuna possiede precise caratteristiche. Nel **lavoro dipendente** decidiamo di delegare il rischio della nostra attività ad un soggetto terzo. La principale conseguenza di questa decisione è un tetto massimo all'introito del nostro lavoro. Il lavoratore è una persona che lavora per ottenere soldi.

Il **lavoratore autonomo** decide di assumersi il rischio del proprio lavoro: questo solitamente gli permette di vendere il proprio lavoro (o tempo) direttamente al fruitore del servizio, generando così un guadagno maggiore rispetto al lavoratore dipendente. Nonostante questo, abbiamo un tetto massimo alle nostre entrate, in quanto il tempo che la persona dedica all'attività lavorativa è necessariamente limitato. Anche il lavoratore autonomo lavora per ottenere soldi.

¹ R. Kiyosaky, *The cashflow quadrant*, Warner Business Books

L'**imprenditore** assume anch'esso il rischio d'impresa su di sé: in questo caso però, decide di far lavorare qualcun altro per lui. In questo senso, il guadagno potenziale che l'imprenditore può ottenere è illimitato, in quanto non esiste limite alle persone che può assumere ed al reddito che può generare attraverso la sua impresa. La differenza tra lavoratore autonomo ed impresa è quindi piuttosto semplice da intuire. L'imprenditore non lavora per soldi, ma fa in modo che il lavoro altrui gli procuri delle entrate finanziarie.

Ultimo ma non meno importante, l'**investitore**. Il concetto di investitore è quello che maggiormente ci preme nell'ottica degli argomenti che tratteremo in questo libro. Il ruolo dell'investitore è completamente slegato da quello del lavoratore. L'investitore non lavora per soldi, ma fa in modo che i soldi lavorino per lui. Dal punto di vista dell'intelligenza finanziaria, l'investitore è la figura che meglio impiega le risorse che ha a disposizione. Perché dal punto di vista finanziario è meglio essere investitore che imprenditore? La risposta arriva dal regime fiscale vigente nella maggior parte dei paesi occidentali. Nel momento in cui si sta scrivendo questo libro il regime d'imposte per i guadagni dagli investimenti finanziari è attestato sul 20% (imposta sul capital gain), una percentuale molto più bassa di quelle applicate sul reddito di un qualsiasi lavoratore dipendente.

1.2 Long o short?

Chiunque abbia realmente provato a cimentarsi nell'attività di trading comprende come la vita del trader non è per nulla semplice: ogni giorno si trova davanti ad innumerevoli scelte, in un grande meccanismo che non potrebbe essere meglio definito se non dalla parola caos. Cosa utilizzano i trader per cercare ordine in questa struttura disordinata? La maggior parte della formazione del trader della strada dipende semplicemente dall'esperienza. Così, possiamo affermare con tranquillità che l'esperienza del trader condiziona fortemente la sua operatività, ed i suoi risultati.

Gran parte dei trader della strada ha un'esperienza di trading che concerne il prendere posizioni *long*. Prendere posizioni long significa acquistare un titolo con la speranza che questo si apprezzi in un arco di tempo limitato, così da poterlo rivendere con un guadagno. Attenzione, abbiamo usato la parola speranza non casualmente, per ora ne prendiamo semplicemente nota tenendolo a mente, nel corso del libro torneremo più volte sull'argomento.

Investire come un Hedge Fund

Approfittiamo dell'esempio per introdurre anche il concetto di rischio. Infatti, l'andamento del titolo può essere condizionato sia al rialzo che al ribasso. Personalmente credo che i discorsi sul rischio non siano mai abbastanza affrontati: è molto meglio concentrarsi sul rischio che sul guadagno. Nessuno si lamenterà mai per un guadagno non previsto, mentre sicuramente l'avvenimento contrario porterà grande delusione.

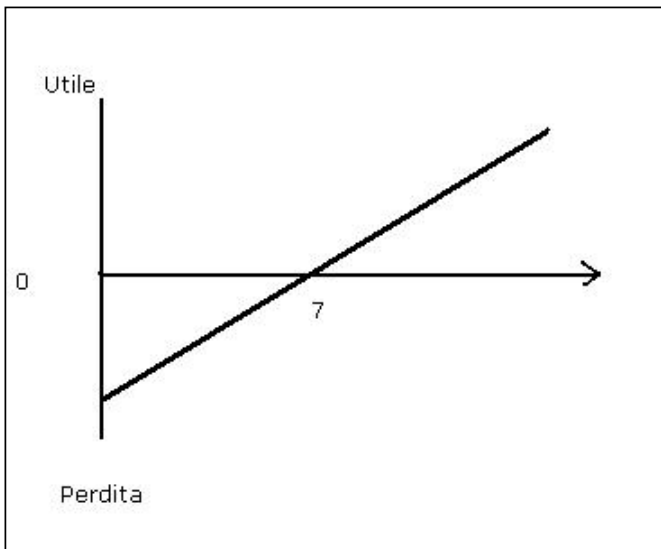
Il modo più semplice per affrontare il discorso del rischio è darne una rappresentazione grafica. Quello che segue è un grafico di rischio di una posizione lunga (o long).

Si tratta di uno schema di riferimento che d'ora in poi utilizzeremo per confrontare i diversi rendimenti delle nostre strategie. Nel caso specifico, immaginiamo di acquistare una posizione su Enel comprendente 1000 titoli.

Alla data di oggi Enel quota 7,22€, ma per rendere il nostro esempio più accessibile arrotondiamo il prezzo del titolo a 7€

Abbiamo detto che acquistiamo 1000 titoli, a 7€ il pezzo, quindi la nostra posizione avrà un valore di 7000€ (1000 x 7).

L'asse orizzontale rappresenta il prezzo del titolo. Parte da zero (che è anche la nostra massima perdita) e prosegue verso l'infinito (il nostro guadagno potenziale).



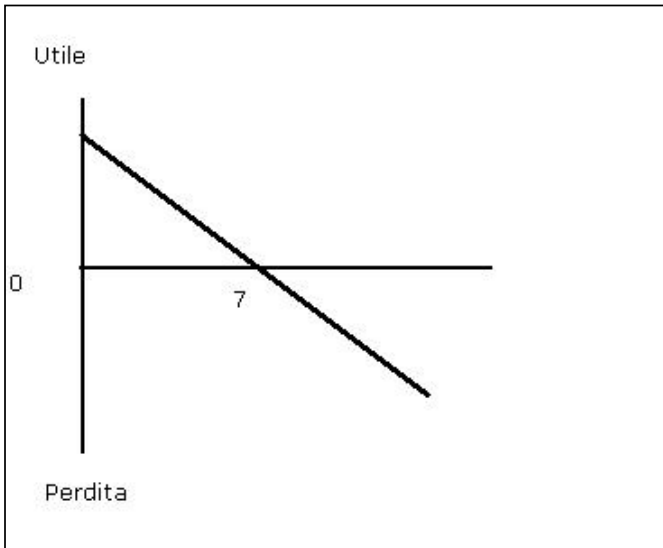
Investire come un Hedge Fund

L'**asse verticale** ci indica semplicemente se siamo in utile o in perdita.

La **retta obliqua** mostra come al variare del prezzo del titolo varia proporzionalmente il nostro utile o la nostra perdita.

Una parte più esigua dei trader della strada è a conoscenza della possibilità di guadagnare non solo quando il titolo sale, ma anche quando esso scende.

In questo caso il grafico di rischio sarà esattamente opposto.



Tecnicamente **vendere allo scoperto** (posizione *short*) significa vendere dei titoli che non possediamo nella speranza che essi si deprezzano. Una volta deprezzati, li ricompreremo, lucrando sulla differenza.

Scarica la versione completa del libro
su www.calmail.it